

CELEBRAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DEL 35° ANNO DELLA FONDAZIONE DELLA RUSSIAN ACADEMY OF NATURAL SCIENCES

Salvatore Lorusso

Foreign Member of the Russian Academy of Natural Sciences, Russia

Inizialmente vorrei far presente che, informato dal caro amico Prof. Valery Petrosyan, Vice Presidente dell'Accademia Russa di Scienze Naturali, avrei voluto con gran piacere essere presente nell'importante ricorrenza della celebrazione del 35esimo anno della fondazione dell'Accademia, quale sentita e diretta testimonianza di partecipazione in questa particolare occasione.

Sono però subentrate, come è noto, motivazioni riconducibili all'attuale situazione internazionale.

Vorrei, quindi, anche se a distanza, mostrare la mia vicinanza e rivolgere il mio cordiale saluto ai colleghi accademici, ai presenti e al caro amico Valery Petrosyan con il quale ho condiviso scientificamente numerosi incontri nelle Università di Mosca, Bologna e Roma. Porgo inoltre il saluto, l'augurio e la partecipazione dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna e del Prof. Ferruccio Trifirò, formerly Presidente della suddetta Accademia.

Questi saluti, che ritengo doverosi, mi riportano al 2013, anno della mia nomina a Foreign Member dell'Accademia, e alla citazione di Nathaniel Hawthorne: "Happiness is like a butterfly" con la quale diedi inizio al mio intervento.

Perché tale citazione in quella particolare occasione e perché riproporla nella presente occasione? Perché in entrambi i casi il "motus animi atque corporis", ovvero il coinvolgimento esterno e quello interiore sono stati di particolare intensità, ed ora, pur non essendo fisicamente presente, avverto alla stessa maniera che la farfalla si è posata su di me avendomi Voi permesso di far parte dell'Accademia, della qual cosa vi sono oltremodo riconoscente.

Ed è in questa veste che vorrei presentare alcune brevi considerazioni che caratterizzarono la mia nomina e che rappresentano una sintesi degli aspetti fondamentali alla base dello studio e delle ricerche condotte insieme con il Prof. Valery Petrosyan e l'altrettanto caro amico Prof. Alexandre Lobodanov, preside della Faculty of Arts della Lomonosov Moscow State University. In tali studi si è evidenziata l'importanza del valore olistico del bene culturale, sottolineando la necessaria integrazione e sinergia dell'arte e della scienza nell'affrontare e risolvere le numerose e diversificate problematiche di tutela e valorizzazione inerenti il patrimonio culturale.

E a questo proposito vorrei nominare uno dei geni più grandi e versatili della storia dell'umanità, un artista italiano con una poliedrica personalità: pittore, architetto, scultore, scrittore, teorico dell'arte, scienziato, ingegnere: mi riferisco a Leonardo da Vinci, che sottolineo: "La sapienza è la figliola della speriienza. E la speriienza non falla mai, sol fallano i nostri giudizi".

Sottolineo queste parole chiave: “sapienza”, “esperienza” e “giudizio” poiché l’esperienza e la conseguente sapienza determinano il giudizio.

Questo fondamentale concetto è alla base della valutazione dell’opera d’arte.

Ne è rappresentante emblematico una personalità altrettanto geniale, un chimico russo che ha dato un grande contributo alla scienza, ed anche alla cultura russa e internazionale, in chimica, fisica, geologia, arte (mosaici), letteratura, poesia, geografia, cartografia e astronomia: Michail V. Lomonosov.

Egli fa presente: “L’intelletto con l’aiuto della scienza penetra nei segreti della materia, indica dov’è la verità. La scienza e l’esperienza sono solo strumenti, sono solo mezzi di raccolta dei materiali per l’intelletto”.

Anche in questo caso vorrei sottolineare i termini “intelletto”, “scienza”, “verità”, “esperienza”, in quanto altrettanto fondamentali per addivenire al giudizio.

Quanto espresso dai due geni Leonardo e Lomonosov consente di far presente come possano coesistere l’uomo di scienza e l’uomo d’arte, senza che l’uno sia mai prevalente sull’altro. Arte e scienza sono, dunque, due modi di raccontare la storia del mondo: non due soggetti in contrasto tra loro, ma due diversi modi complementari di “leggere la realtà”.

E, riprendendo Lomonosov: “La scienza è il chiaro riconoscimento della verità, pura illuminazione dell’intelletto, divertimento della vita, lode nella giovinezza, sostegno nella vecchiaia, costruttrice di città, di schiere, forza del successo nella disgrazia, ornamento nella felicità, compagna di viaggio sempre fedele e inseparabile”.

Ecco, raggiungendo questo intento, ho avuto la certezza che “happiness is like a butterfly”.

Un profondo ringraziamento a tutti.

Nota

Il 35esimo anniversario della fondazione della Accademia Russa di Scienze Naturali si accompagna con il 25esimo anniversario della fondazione del Journal “Conservation Science in Cultural Heritage”. Pertanto, ho il piacere di comunicare con il presente scritto tale duplice ricorrenza in questo fascicolo n. 25 del Journal.